

Diserbo, rotatorie, spazzatura e cimitero: “decoro” è il mantra del neo assessore Aloschi

La settimana del neo assessore Luciano Aloschi è cominciata di...venerdì. Dopo la nomina ed il giuramento, subito i primi sopralluoghi, approfonditi incontri con dirigenti e funzionari, acquisizione di ulteriori informazioni e documenti. Le rubriche a lui affidate sono quelle verso cui, a torto o a ragione, si sono concentrate negli ultimi mesi le critiche dei siracusani: condizioni del cimitero, diserbo, verde pubblico, spazzatura. E questo ordine sembra anche rappresentare l'elenco delle priorità di Aloschi.

A parlare con il nuovo assessore, ritorna spesso una parola: “decoro”. Decoro per il cimitero; decoro per rotatorie, aiuole e parchi; decoro per le strade. Come declinarlo in fatti, ecco questa sarà la missione e l'impresa. L'esponente di Grande Sicilia-Mpa lo sa bene e le maniche le ha già tirate su, mentre spende questa mattinata di lunedì all'interno del cimitero comunale.

E intanto scatta foto e annota situazioni sul suo smartphone; spuntano nella galleria anche immagini che arrivano da vari quartieri, con note scene di spazzatura in strada. “Ho già studiato qualche idea per cercare di incidere e contrastare questo triste fenomeno. Importante sarà potere contare anche su quelle risorse economiche necessarie per potere intervenire...”, spiega durante la conversazione. E certo l'intervento a cui pensa l'assessore Aloschi non è certo circoscrivibile a semplici quanto costose bonifiche. Da esperto politico e amministrazione, anticipa la necessità di variazioni di bilancio perchè con le armi spuntate non c'è battaglia che si possa combattere e men che meno vincere.

Il primo passo concreto? Luciano Aloschi guarda alle condizioni delle strade. “Diserbo e verde pubblico, serve una strategia diversa che permetta di scerbare intanto le strade di maggiore afflusso. E le rotatorie non possiamo lasciarle in questo stato. Per questo sono pronto a portare all’attenzione del Consiglio comunale un regolamento per l’affidamento delle rotatorie a privati ed aziende, in cambio di cura e pulizia ciclica. Il documento sarà presentato in commissione, per un primo esame. E poi spero che in poche settimane si arrivi alla discussione ed approvazione”.

Magic Mike Candiano rimane al Siracusa, arriva l’indizio social

Magic Mike Candiano rimane al Siracusa. La conferma era nell’aria, ma adesso arriva anche l’annuncio – enigmatico – sui canali social della società azzurra. Il Siracusa ha infatti pubblicato la foto di un cilindro da mago e di una bacchetta appoggiati su un tavolino all’interno dello spogliatoio. In lontananza, su una grucciona, si intravede il numero 17: quello di Maiko Candiano.

Il giocatore, di nazionalità tedesca, è stato uno dei grandi protagonisti della cavalcata che ha riportato il Siracusa in Serie C. Conosciuto per la sua duttilità, capace di ricoprire sia il ruolo di trequartista che di centrocampista centrale, ha collezionato 7 reti e 2 assist in 33 partite giocate.

Grinta, passione e tecnica: tutto questo è Maiko Candiano. Questa, dopo quella di mister Marco Turati, è la prima grande conferma tra i giocatori.

“Siracusa Calcio 1924 comunica il rinnovo del contratto di

Maiko Candiano. Protagonista della vittoria del campionato di Serie D con 7 gol nella passata stagione, il centrocampista classe '92 ha prolungato il suo accordo con il club fino al 2027", la nota del club azzurro.

Foto di Siracusa Calcio 1924.

Dazi, Pippo Gennuso (FI): “Produttori siciliani di olio extravergine a rischio default”

“Con i dazi al 30 per cento imposti da Trump, saranno lacrime e sangue per migliaia di produttori italiani di olio extravergine di oliva. Poi non immaginiamo la deriva per le aziende siciliane, già alla prese con mille difficoltà a cominciare dalla logistica, alle infrastrutture, alla manodopera sana”. Il grido d'allarme è lanciato da Pippo Gennuso, responsabile del Dipartimento Agricoltura di Forza Italia Siracusa dopo la tegola imposta dagli Usa sui dazi.

“Il 50 per cento dell'esportazione di olio extravergine siciliano è a rischio – dice Gennuso – perché negli scaffali Usa il nostro eccellente prodotto supererebbe i 25 dollari ogni mezzo litro.

Neppure gli statunitensi più agiati sono disposti a pagare una bottiglia made in Sicily a 27, 28 dollari. Stiamo parlando sempre di mezzo litro. Da considerare – prosegue l'esponente del Dipartimento Agricoltura di Forza Italia – che oggi il nostro olio negli Usa è più commercializzato di quello della Puglia, quindi è molto ricercato per purezza e qualità. Gli

importatori lo acquistano a 9 dollari ogni mezzo litro per finire al consumatore al di sotto dei 25. Se non ci sarà un ritocco dei dazi al ribasso, sarà il tracollo del settore". Per Pippo Gennuso al momento si registra una dovuta prudenza da parte dei produttori siciliani e le navi con i carichi di olio, sono bloccate. "E forte il timore di fare pagare la differenza agli acquirenti per i diritti doganali ed il rischio che la merce torni indietro, è reale.

Adesso tocca al nostro governo e all'Europa trovare una soluzione diplomatica e commerciale. Non è soltanto con le contromisure che il problema può essere risolto, perché contestualmente il default è dietro l'angolo. Prevenire – conclude – è meglio che curare e occorre guardare con ottimismo ai mercati asiatici, nordafricani e tedeschi".

Lotto, Sicilia fortunata: vinti 52mila euro ad Erice (Tp) e 14mila a Rosolini (Sr)

Sicilia protagonista con il Lotto. Nel concorso di venerdì 11 luglio, come riporta Agiprnews, la vincita più alta di giornata arriva da Erice, in provincia di Trapani, con cinque quaterne e una cinquina per un totale di 52mila euro in via Madonna di Fatima, a cui si aggiungono i 14.250 vinti a Rosolini, in provincia di Siracusa, in via Sipione e i 9.500 di Casteldaccia, in provincia di Palermo, in via Allò entrambi con tre ambi e un terno. L'ultimo concorso del Lotto ha distribuito premi per 4,8 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di oltre 717,9 milioni di euro dall'inizio del 2025. Si ricorda di giocare responsabilmente.

Turisti in calo, Scimonelli (Insieme): “Regole e servizi per gestire i flussi o calo sarà inesorabile”

Per la prima volta in dieci anni, il turismo a Siracusa registra il segno meno ([clicca qui](#)). Il confronto tra i dati di giugno 2024 e giugno 2025 è impietoso ed emerge la preoccupazione del settore della ricettività ed accoglienza, sino all'indotto. Per Noi Albergato Siracusa, i pernottamenti in un anno sono in drastico calo: -11.176 rispetto a giugno 2024.

“Da metà giugno riceviamo segnalazioni e lamentele continue da parte di ristoratori, albergatori e gestori di B&B, che denunciano una sensibile flessione nelle prenotazioni e una crescente insoddisfazione dei visitatori. A preoccupare non sono solo i numeri in decrescita, ma anche la totale assenza di controlli sulla sicurezza urbana, che in alcuni casi ha generato episodi di degrado e disordine segnalati dagli stessi turisti”, dice allarmato il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme).

“È il segnale evidente che il tanto celebrato boom turistico non è più sostenibile se non accompagnato da una visione concreta e da servizi all'altezza. I dati – prosegue Scimonelli – ci dicono che l'attuale modello turistico è in affanno, e la città non sembra attrezzata per affrontare la sfida”.

I punti deboli e dolenti sono noti: “parcheggi, mobilità, trasporto pubblico, eventi e servizi attivi. Manca una visione turistica strutturata, ma manca soprattutto un'idea di città accogliente, viva, capace di attrarre e trattenere le nuove

generazioni di turisti, sempre più orientati a vivere esperienze autentiche, culturali e dinamiche”.

Cosa fare, allora? Scimonelli punta sulla necessità “di governare i flussi con coraggio, regole, investimenti e visione. Non basta la bellezza e la nostra Storia. Non si può continuare a vivere di rendita, ignorando le crepe che ormai sono sotto gli occhi di tutti: disordine urbano, carenza di infrastrutture, assenza di programmazione e di servizi di base. Siracusa ha bisogno di un vero modello di governance turistica: regole certe, limiti sostenibili, comunicazione efficace, attrattività vera, attenzione ai bisogni di chi visita e rispetto per chi vive la città ogni giorno. Chi amministra ha il dovere di agire”, conclude l’esponente di opposizione. “Non servono più proclami, serve il coraggio di cambiare davvero”.

Turismo col segno meno, Messina (Forza Italia): “Carnaio Siracusa, manca una visione”

“C’è una verità che molti preferiscono ignorare, ma che chi vive davvero di turismo conosce fin troppo bene: Siracusa è diventata un carnaio: caotica, satura, improvvisata. Priva di una visione. Sì, continuiamo ad attrarre visitatori. Ma senza alcuna identità. E in turismo, l’identità è tutto”. Un’analisi cruda, firmata da Ferdinando Messina (Forza Italia). “Siracusa non sa cosa vuole essere. Ha 27 secoli di storia. È stata capitale culturale del Mediterraneo, culla della filosofia, della scienza e del teatro antico. Eppure oggi si presenta al

mondo come una cartolina sbiadita: tutto e niente, una somma confusa di elementi che non raccontano più nulla. Si prova ad accontentare tutti e si finisce col non soddisfare nessuno”, analizza.

“C’è chi viene per il mare e trova litorali abbandonati. C’è chi cerca cultura e si scontra con prezzi poco giustificabili, servizi carenti, assenza di narrazione. C’è chi cerca autenticità e trova solo movida e street food fotocopiato da altre città. Gli albergatori sono stanchi. I ristoratori frustrati. Le guide disilluse”, prosegue Messina.

“Dietro ogni stagione turistica, dietro ogni pienone, non c’è sistema, non c’è strategia, non c’è guida. Il turismo a Siracusa viene subito, non governato. Si lascia accadere. Come se bastasse il nome, come se il fascino della storia potesse da solo resistere all’incuria del presente. Ma la cosa più grave più difficile da perdonare, è che non siamo nemmeno davanti a una cattiva scelta. Siamo di fronte a nessuna scelta”, punge Messina.

Che chiarisce il senso della sua affermazione: “L’amministrazione non ha mai avuto un’idea chiara di cosa volesse diventare Siracusa. Non c’è stato un piano, un modello, un obiettivo. Solo un’attesa passiva, una gestione attendista, una politica che si limita a contare i turisti e a incassare la tassa di soggiorno”.

Presenze turistiche in calo, Cavallaro (FdI): “Rilanciare l’immagine, disponibili a

collaborare”

Il tema del calo delle presenze turistiche a Siracusa ([clicca qui](#)) è diventato centrale nel dibattito politico. Paolo Cavallaro, consigliere comunale di FdI, legge negli ultimi dati “il prevedibile risultato di una gestione amministrativa inefficace e arrogante”. Pur con oltre 2 milioni di euro derivanti dalla tassa di soggiorno, la città non offre servizi turistici adeguati: mancano pulizia, parcheggi, bagni pubblici decorosi, strade asfaltate e sicurezza”. E critica la logica dell’intanto facciamo, poi aggiustiamo che parrebbe essere quella seguita dall’amministrazione. “Prodotti solo interventi approssimativi e trascurati, come nel caso delle piste ciclabili”.

Cavallaro suggerisce una programmazione meticolosa per rilanciare l’accoglienza turistica, evitando sprechi in piccoli progetti inutili ed investendo le risorse in grandi opere e servizi essenziali come strade, parcheggi, arredo urbano, manutenzione e un centro storico decoroso. Chiede poi la creazione di un servizio permanente di monitoraggio urbano e il potenziamento della polizia municipale.

Infine appello ad umiltà e visione strategica, per migliorare l’immagine della città e rilanciarla come meta turistica internazionale. Una finalità per la quale il gruppo di FdI si dichiara disponibile a collaborare fin da subito con l’amministrazione.

Poliziotto di Pachino fuori

servizio salva la vita a una 16enne a Rovigo

Angelo Galota, poliziotto di Pachino e in servizio a Rovigo, nelle ore scorse ha salvato la vita a una ragazza di 16 anni. È successo nel suo tempo libero, mentre si trovava in palestra. La ragazza è svenuta sul tapis roulant a causa di un malore, ingerendo parzialmente la lingua e scatenando il panico tra i presenti, inclusa la madre che era lì con lei. Angelo Galota ha così applicato le tecniche di primo soccorso per liberare le vie respiratorie della giovane, in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118. Grazie al suo intervento, la ragazza, trasferita in ospedale, si è completamente ripresa. "È bastato un attimo ad Angelo per capire che la situazione poteva precipitare e ha agito senza esitazione", ha scritto la Polizia di Stato sul proprio profilo social.

Donna accoltellata a Pachino, tunisino arrestato per maltrattamenti

Una donna di Pachino è stata ferita con un coltello al termine di una lite scoppiata all'interno di una casa in zona balneare. L'episodio è avvenuto ieri, in contrada Granelli. Le indagini sono mirate a chiarire esattamente cosa sia accaduto negli istanti che hanno preceduto l'episodio. La donna, secondo quanto appurato, si trovava nell'abitazione insieme ad un uomo di origini tunisine ma da anni residente a Pachino. E' stata la stessa donna a presentare denuncia ai Carabinieri.

Attivate veloci indagini, sono stati acquisiti i primi riscontri che hanno portato all'arresto dell'uomo, in attesa della convalida.

La vittima è stata condotta al più vicino Pronto Soccorso per le cure del caso e subito dimessa. Fortunatamente lieve la ferita da taglio.

Lavoro, Scerra (M5S): “Proposta di legge per riconoscere diritto alla pensione a Lsu/Lpu”

“I lavoratori socialmente utili (LSU) e di pubblica utilità (LPU) hanno garantito per anni servizi essenziali in Sicilia come in molte Regioni del Centro-Sud. Hanno lavorato con responsabilità e continuità, al fianco degli enti pubblici locali, pur senza godere delle tutele e dei diritti propri di un rapporto di lavoro pienamente riconosciuto. Un'ingiustizia che non può più essere ignorata”. Lo dichiara il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, annunciando il deposito, insieme al collega Davide Aiello, di una proposta di legge finalizzata a riconoscere il diritto alla pensione per tutti i lavoratori LSU e LPU, sia transitoristi che non transitoristi. “La proposta mira a colmare un vuoto normativo che ha penalizzato migliaia di lavoratori per troppo tempo, restituendo dignità a chi ha servito le comunità senza le dovute garanzie. E con questa iniziativa legislativa vogliamo favorire la piena stabilizzazione di questi lavoratori, superando definitivamente la logica del bacino storico nazionale e puntando su contratti a tempo indeterminato di

almeno 30 ore settimanali, stipulati con risorse proprie delle Regioni e degli enti locali” aggiunge Scerra.

“Rivolgiamo un appello a tutte le forze politiche in Parlamento – conclude Scerra – affinché si uniscano a questa battaglia di giustizia sociale”.